



# RASSEGNA

# STAMPA 2013



## A Marina Romoli il Premio Avis Sport e Solidarietà

Enrico Landoni | 14 novembre 2013



“Per le sue doti ciclistiche manifestate su strada e pista che le hanno permesso di affermarsi fra le più giovani atlete del neoprofessionismo e per la forza ed il coraggio dimostrati successivamente nel vivere il tragico evento subito trasformandolo, grazie alla Onlus da lei realizzata, in un raggio di luce e speranza per altri sfortunati”. Questa la motivazione con cui la Società Ciclistica Avis Bike Nokia Siemens ha deciso di conferire il Premio Avis Sport e Solidarietà, giunto quest’anno alla tredicesima edizione, alla venticinquenne marchigiana Marina Romoli, vicecampionessa del mondo nel 2006 e dal 2010 costretta sulla sedia a rotelle, a seguito di un brutto incidente occorso in allenamento nel Lecchese. Nel 2011 la prima uscita in pubblico, per la presentazione del Team Diadora Pasta Zara Manhattan, quella che era e resta la sua squadra. In quell’occasione, l’annuncio ufficiale del suo impegno diretto e concreto a supporto di tutti i ciclisti Under 30, vittime in gara o in allenamento di gravi incidenti stradali, attraverso la Marina Romoli Onlus, che sostiene la ricerca indirizzata all’individuazione di terapie in grado di curare le lesioni al midollo spinale e garantisce un diretto aiuto economico alle famiglie dei corridori alle prese con le onerose cure riabilitative.

Alla cerimonia di consegna del premio, che si è svolta nell’ambito della festa sociale dell’Avis domenica scorsa 10 novembre a Comazzo (LO), hanno preso parte, tra gli altri, i giornalisti Marco Pastonesi, Danilo Gioia e Giulia De Maio ed il Presidente Bernardelli, che, nel sottolineare il costante impegno di carattere tecnico ed organizzativo profuso dal CRL sul fronte della promozione e dello sviluppo dell’attività paralimpica, ha voluto ancora una volta ringraziare il Presidente dell’AVIS, Luigi Vidali, per l’importante missione assolta dal sodalizio milanese all’interno del panorama ciclistico lombardo e nazionale, esprimendo altresì il più vivo apprezzamento e la totale condivisione dello spirito e dei valori simboleggiati, racchiusi e custoditi proprio dal Premio Avis Sport e Solidarietà.